

Questionario a risposta multipla assegnato alla prova scritta del 2 Luglio 2019 per l'iscrizione alle sez. A e B del RUI – Modulo riassicurativo

1. In un trattato di riassicurazione con l'espressione "premi originali" si intende:
 - A. L'ammontare dei premi conservati dalla cedente al lordo delle riserve.
 - B. Il totale dei premi ceduti al riassicuratore.
 - C. L'ammontare dei premi contabilizzati nell'esercizio dalla cedente per le polizze della stessa sottoscritte, al netto di storni e tasse.

2. Cosa significa l'acronimo ART?
 - A. Aggregate Ratio Transfer.
 - B. Alternative Risk Transfer.
 - C. Alternative Reinsurance Transfer.

3. Trattandosi di riassicurazione, la retrocessione dei rischi avviene:
 - A. Tra un broker e un riassicuratore.
 - B. Tra un riassicuratore che trasferisce parte dei propri rischi ad un altro riassicuratore.
 - C. Tra l'assicuratore e il riassicuratore.

4. Le imprese che intendono esercitare l'attività riassicurativa devono presentare all'IVASS istanza di autorizzazione allegando, tra l'altro, il programma di attività:
 - A. Quinquennale.
 - B. Triennale.
 - C. Biennale.

5. L'attività di cessione dei rischi del lavoro diretto in riassicurazione effettuata dall'assicuratore si chiama:
 - A. Riassicurazione passiva.
 - B. Lavoro indiretto.
 - C. Riassicurazione attiva.

6. Cosa prevede la "cooperation clause"?
 - A. L'obbligo per l'assicuratore di richiedere assistenza al riassicuratore solo in caso di incapacità del trattato
 - B. La possibilità per il riassicuratore di chiedere alla cedente un premio aggiuntivo per la collaborazione prestata nella gestione di un sinistro.
 - C. La facoltà del riassicuratore di intervenire nella valutazione e determinazione di un sinistro.

7. Considerando un sinistro di importo pari a 800, come si ripartisce tra cedente e riassicuratore il costo del sinistro in un trattato in quota con conservato del 40% e cessione del 60%?
 - A. Cedente 400 e riassicuratore 400.
 - B. Cedente 480 e riassicuratore 320.
 - C. Cedente 320 e riassicuratore 480.

8. Nella riassicurazione, al verificarsi dell'evento assicurato:

- A. L'impresa cedente non si espone ad alcun rischio di natura finanziaria, ovvero al rischio di credito nei confronti del cessionario.
- B. È la compagnia cessionaria a dover effettuare la prestazione verso l'assicurato, salvo poi rivalersi nei confronti dell'impresa cedente per quanto di pertinenza.
- C. È la compagnia cedente a dover effettuare la prestazione verso l'assicurato, salvo poi rivalersi nei confronti dell'impresa cessionaria per quanto di pertinenza.**

9. Quale delle seguenti caratteristiche presentano di norma i contratti di riassicurazione "finite"?

- A. Sono contratti con durata obbligatoria minima di dieci anni.
- B. Sono contratti a breve/brevissima scadenza.
- C. Sono contratti pluriennali.**

10. In un trattato excess of loss, il riassicuratore paga tutti i sinistri fino a euro 400 mila in eccesso a euro 300 mila. Se si verifica un sinistro di importo pari a euro 600 mila, quanto conserva la compagnia cedente?

- A. Euro 300 mila.**
- B. Euro 400 mila.
- C. Euro 200 mila.

11. Il premio puro nella riassicurazione è:

- A. La stima del costo futuro delle sole spese relative ai sinistri.
- B. Il costo base per la copertura riassicurativa a fronte del rischio tecnico assunto dalle imprese.**
- C. Il costo complessivo spettante per l'acquisizione del contratto.

12. Per le imprese con sede legale nel territorio della Repubblica Italiana il limite minimo del capitale sociale iniziale necessario all'autorizzazione per l'esercizio dell'attività riassicurativa è stabilito in misura non inferiore a euro 5.000.000:

- A. Per l'esercizio congiunto di più rami danni.
- B. Per l'esercizio congiunto di più rami vita.
- C. Per l'esercizio congiunto dei rami vita e danni.**

13. In materia di riassicurazione, dispone il Codice civile che devono essere provati per iscritto e non secondo le regole generali:

- A. I contratti generali di riassicurazione relativi a una serie di rapporti assicurativi.**
- B. I contratti di riassicurazione per singoli rischi.
- C. I rapporti di riassicurazione in esecuzione dei contratti generali.

14. Per il riassicuratore, l'utile di un trattato proporzionale è rappresentato da:

- A. Premi + Costi - Sinistri pagati.
- B. Premi - Costi - Sinistri pagati - Riserva sinistri.**
- C. Premi + Spese di acquisizione - Riserva sinistri.

15. L'attività di riassicurazione ha tra l'altro come finalità:

- A. La costituzione di minori riserve tecniche al lordo delle cessioni in riassicurazione.
- B. L'ampliamento della capacità di sottoscrizione e il miglioramento della solvibilità della cedente.**
- C. Il puntuale rimborso dei sinistri agli assicurati.

16. Il recesso nei contratti di riassicurazione è giustificato:

- A. **Tra l'altro, in presenza di un mutamento nella struttura o nella solvibilità della cedente.**
- B. Solo in presenza di cambiamenti nell'organo amministrativo della cedente.
- C. Solo in presenza di un cambiamento radicale nella ragione sociale della cedente.

17. In un trattato proporzionale, la presenza di una clausola che indica il limite di importo del sinistro per cassa implica che:

- A. Il riassicuratore è tenuto a liquidare il sinistro alla cedente solo dopo che quest'ultima abbia provveduto al pagamento.
- B. Il riassicuratore non è tenuto a pagare alla cedente un indennizzo superiore al limite di importo indicato nel trattato.
- C. **L'impresa cedente può richiedere al riassicuratore il pagamento immediato del relativo indennizzo se questo supera il limite di importo indicato nel trattato.**

18. In una riassicurazione proporzionale la percentuale ceduta ai riassicuratori è pari al 55% e il rischio assicurato pari a euro 500 mila. Quant'è il rischio conservato?

- A. Euro 250 mila.
- B. **Euro 225 mila.**
- C. Euro 275 mila.

19. In un trattato *excess of loss*, cosa rappresenta il "layer"?

- A. **La fascia di protezione non proporzionale di ciascun sinistro compresa tra una determinata priorità e portata.**
- B. La parte dei premi che supera l'ammontare dei sinistri applicati al trattato.
- C. L'ammontare dei sinistri che supera l'importo complessivo dei premi ceduti.

20. Le imprese di riassicurazione con sede legate nel territorio della Repubblica Italiana o le sedi secondarie di imprese con sede legale in uno Stato terzo, determinano le riserve tecniche in relazione agli impegni assunti per l'insieme delle loro attività:

- A. **Sulla base delle comunicazioni delle cedenti, effettuando autonome valutazioni di congruità e procedendo, ove necessario, alle opportune integrazioni.**
- B. Senza tener conto delle comunicazioni delle cedenti pervenute oltre il termine stabilito dalla normativa vigente.
- C. Esclusivamente sulla base delle comunicazioni delle cedenti, che non possono essere modificate in alcun modo.